



- I mercati di fronte a una nuova escalation nella controversia commerciale
- La stagione delle comunicazioni sul T2 passa in primo piano
- Focus: la Cina alimenta il trend dell'elettromobilità

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
16.07.	04:00	CN	PIL, qoq	T2	1.4%	1.6%	Tendenza in calo sul lungo periodo
16.07.	04:00	CN	Produzione industriale, yoy	Giu	6.8%	6.5%	Rallentamento controllato della crescita
16.07.	14:30	US	Vendita commercio al dettaglio, mom	Giu	0.8%	0.6%	Entro la normale banda di oscillazione
17.07.	15:15	US	Produzione industriale, mom	Giu	-0.1%	0.5%	Entro la normale banda di oscillazione
20.07.	01:30	JP	Prezzi al consumo, yoy	Giu	0.7%	0.8.	Pressione inflazionistica solo debole

I mercati finanziari devono far fronte a una nuova escalation nella controversia commerciale. Se i mercati azionari avevano assorbito ancora relativamente bene i consistenti dazi, in vigore da venerdì scorso, tra gli USA e la Cina, a metà settimana i piani del governo USA per l'imposizione di dazi punitivi aggiuntivi su ulteriori prodotti cinesi per un valore di USD 200 miliardi hanno causato di nuovo una temporanea pressione sui corsi azionari. Tuttavia, sia per gli indici americani sia per quelli europei, si delinea complessivamente una settimana di negoziazione positiva.

Contemporaneamente si profila, almeno per i titoli europei, una distensione per quanto riguarda possibili tumulti sull'uscita dall'UE della Gran Bretagna. Per Theresa May il rischio di un voto di sfiducia non si è ancora dissipato. Infatti il leader dei sostenitori della «hard Brexit» nella frazione dei Tory annuncia di non sostenere alcun accordo sull'uscita «soft» delineatasi. Dubbie rimangono anche le intenzioni di Boris Johnson, che nella sua lettera di dimissioni sembra lanciare una sfida a May. Dovrebbe tuttavia essere diminuita la probabilità di una linea di duro scontro da parte di Londra nei confronti di Bruxelles.

Parallelamente a questi sviluppi politici, con l'inizio della stagione delle comunicazioni sul T2 l'attenzione si concentra di nuovo in modo evidente sui dati dell'economia reale. A iniziare sono come di consueto gli USA, dove oggi pomeriggio, con i dati di JP Morgan, Wells Fargo e Citigroup, viene effettivamente lanciata la stagione delle comunicazioni. Al riguardo gli istituti, come le banche USA, dovrebbero beneficiare in generale da fattori politico-legali (riforma fiscale, allentamento della regolamentazione), dall'aspettativa di un ulteriore aumento dei tassi e dalla congiuntura USA sempre molto solida. Di conseguenza i dati dovrebbero confermare le previsioni ottimistiche degli analisti e mostrare un'ulteriore continuazione della tendenza degli utili in aumento nel settore bancario americano. Pertanto i dati per la prossima settimana dovrebbero essere positivi quando ad esempio, con General Electric, eBay o Philip Morris, procederanno alla pubblicazione imprese influenti dal settore dell'industria e dei beni di consumo. Al riguardo prevediamo che, nell'ampio

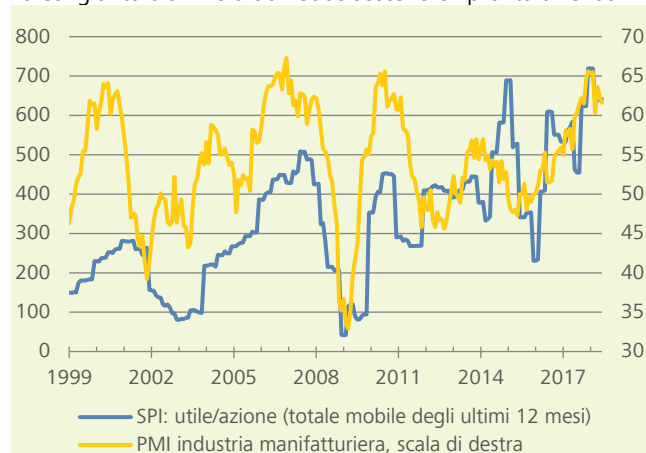
mercato, l'andamento degli utili non dovrebbe tenere il passo con quello delle banche. Nei prossimi mesi gli effetti (incombenza) della controversia commerciale potrebbero mettere leggermente a rischio il mantenimento della dinamica positiva.

In Svizzera la stagione delle comunicazioni inizierà mercoledì con i dati di Georg Fischer, Novartis e SGS. La crescita degli utili dovrebbe risultare inferiore a quella delle aziende USA, stimolate dalla riforma fiscale. Alla luce della congiuntura globale sempre robusta, della distensione di EUR/CHF e dei solidi dati fondamentali economici, i risultati del T2 dovrebbero però essere caratterizzati nel complesso da un contesto favorevole (cfr. grafico).

Per il resto il calendario dei dati per la prossima settimana risulta scarso. Saltano all'occhio i dati del T2 relativi all'economia cinese. Rispetto al trimestre iniziale, di recente sempre un po' più debole, la crescita del PIL dovrebbe essere lievemente superiore. Tuttavia, osservando l'anno precedente, dovrebbe essere confermato il costante indebolimento controllato della crescita.

## Grafico della settimana

La congiuntura svizzera dovrebbe sostenere i profitti aziendali



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

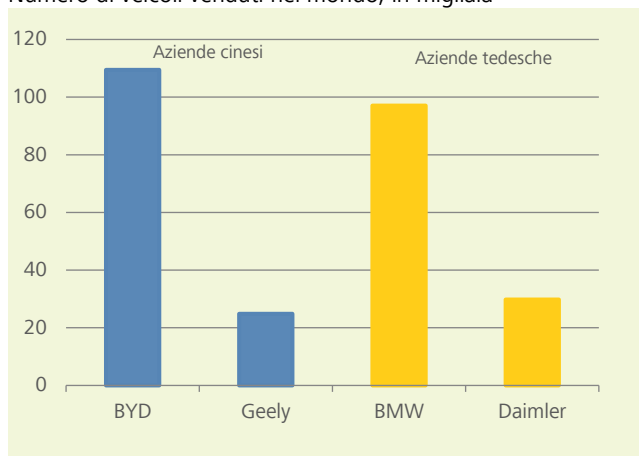
## Focus: la Cina alimenta il trend dell'elettromobilità

A inizio anno abbiamo lanciato l'elettromobilità come uno dei 5 principali temi d'investimento per quest'anno. Dopo sei mesi siamo ancora dell'opinione che questo argomento ri-manga interessante per gli investitori. Infatti nel settore automobilistico continua a progredire la tendenza a preferire la trazione elettrica o parzialmente elettrica (ibrida) al tradizionale motore a combustione. Nel settore automobilistico continua a progredire la tendenza a preferire la trazione elettrica o almeno parzialmente elettrica (ibrida) al tradizionale motore a combustione. Uno sviluppo che acquisisce sempre più dinamismo. Così l'anno scorso il numero delle immatricolazioni di veicoli elettrici nel mondo pari a circa 1.2 milioni, ha superato per la prima volta la soglia significativa dal punto di vista psicologico, del milione.

La Cina è nettamente in testa alla classifica del trend dell'elettromobilità. Secondo l'ultimo Electric Vehicle Index di McKinsey, nel 2017 circa la metà delle auto elettriche vendute nel mondo è stata immatricolata nel Regno di Mezzo, il che corrisponde a oltre 600'000 veicoli e a un incremento di circa il 72% rispetto all'anno precedente. In Europa l'elettromobilità si diffonde in modo molto più lento: con poco più di 300'000 veicoli elettrici di nuova immatricolazione (+39% rispetto al 2016) gli europei sono chiaramente in ritardo rispetto ai cinesi, anche se precedono gli USA, dove l'anno scorso sono stati venduti circa 200'000 veicoli elettrici con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente).

### I costruttori di veicoli elettrici cinesi sono in testa

Numero di veicoli venduti nel mondo, in migliaia



Fonte: McKinsey, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Tuttavia proprio l'Europa, al riguardo, non offre (ancora) un quadro unitario. Infatti in Germania il tasso di crescita relativo alla vendita di auto elettriche ha superato persino quello della Cina – rispetto al 2016, con circa 58'000 veicoli, le relative cifre di

vendita sono quasi *raddoppiate*. Tuttavia, nonostante ciò, per ora i costruttori tedeschi di automobili continuano a essere in ritardo rispetto ai concorrenti cinesi, cosa che si rispecchia nei dati di vendita dei due principali produttori di veicoli elettrici dei rispettivi paesi (v. grafico).

Il Regno di Mezzo non è però in testa solo nella vendita di auto elettriche, lo è anche nella loro produzione. Secondo McKinsey, nella produzione di veicoli elettrici, nel frattempo i cinesi possiedono il 41% della quota di mercato globale, seguiti da Giappone e Germania con rispettivamente 19% e 18%.

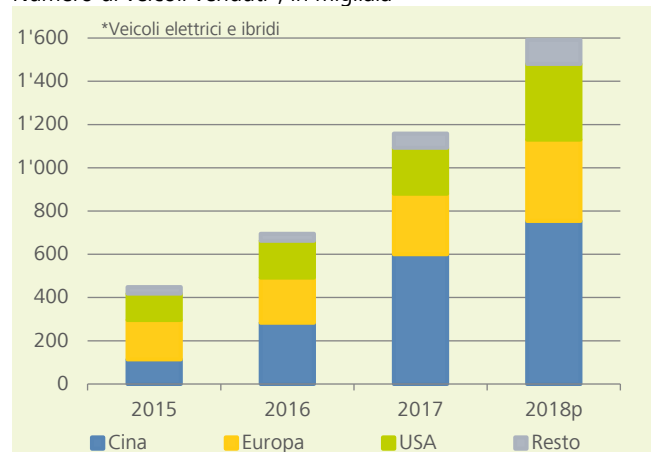
Nel campo dell'elettromobilità la Cina è quindi il fattore trainante di vendita e produzione e dovrebbe continuare ad alimentarne lo sviluppo – già quest'anno il numero di veicoli elettrici venduti dovrebbe ancora nettamente aumentare (v. grafico).

#### Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

### Elettromobilità con tendenza sempre in forte aumento

Numero di veicoli venduti\*, in migliaia



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Alla luce di questi dati vediamo confermata la nostra idea di inizio anno, secondo cui l'elettromobilità rappresenta un tema d'investimento che offre un potenziale di rendimento interessante per l'investitore orientato sul lungo periodo e rappresentare quindi un interessante integrazione in un portafoglio equilibrato.

[santosh.brivio@raiffeisen.ch](mailto:santosh.brivio@raiffeisen.ch)

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8845	1.7	-5.7	EURCHF	1.167	0.5	-0.2	CHF	-0.72	-0.07	8
S&P 500	2798	2.3	4.7	USDCHF	1.003	1.4	2.9	USD	2.34	2.85	44
Euro Stoxx 50	3460	0.3	-1.2	EURUSD	1.163	-1.0	-3.1	EUR (DE)	-0.32	0.35	-8
DAX	12569	0.6	-2.7	Oro	1242	-1.0	-4.7	GBP	0.72	1.26	7
CAC	5432	1.0	2.2	Greggio <sup>1)</sup>	73.6	-4.5	10.1	JPY	-0.04	0.04	-1

Fonte: Bloomberg, <sup>1)</sup> Brent

**Editore**

Investment Office Gruppo Raiffeisen  
Bohl 17  
9004 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

---

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.